

SAGGI – ESSAYS

UNA BUONA PRATICA PEDAGOGICA PER
L'ORIENTAMENTO: PNRR E ORIENTAMENTO ATTIVO
NELLA TRANSIZIONE SCUOLA-UNIVERSITÀ NELL'A.A.
2023-2024 ALL'UNIVERSITÀ DI PADOVA

A PEDAGOGICAL PRACTICE FOR GUIDANCE:
PNRR AND ACTIVE GUIDANCE IN THE SCHOOL UNI-
VERSITY TRANSITION IN THE A.Y. 2023-2024 AT THE
UNIVERSITY OF PADUA

*Lorenza Da Re (Università degli Studi di Padova),
Roberta Bonelli (Università degli Studi di Padova)**

Il contributo descrive le pratiche di orientamento educativo e professionale sviluppate dall'Università di Padova nell'a.a. 2023-2024, in coerenza con i principi del DM 934/2022. Dopo un'iniziale revisione della letteratura rispetto all'orientamento attivo nella transizione scuola-università, si presenta il processo di progettazione e implementazione che l'Ateneo patavino ha proposto per rispondere alle sfide PNRR legate all'orientamento dedicato agli studenti di scuola secondaria di secondo grado. La discussione dei processi e delle pratiche sviluppati viene poi approfondita attraverso il punto di vista degli studenti e dei docenti delle scuole secondarie del territorio, riportando alcuni risultati di due studi condotti insieme a tali attori.

L'esperienza proposta rappresenta un esempio concreto di risposta alle sfide e opportunità che il DM 934/2022 ha sollecitato

* Il contributo è frutto del lavoro congiunto delle Autrici. Tuttavia, è possibile attribuire i par. 1, 2 e 3 a Roberta Bonelli e i paragrafi 4 e 5 a Lorenza Da Re. Il paragrafo 6 è stato elaborato congiuntamente.

nelle università in merito all'orientamento educativo e professionale, evidenziandone potenzialità, limiti e future possibilità e prospettive.

The contribution describes the educational and career guidance practices developed by the University of Padua in the academic year 2023-2024, in line with the principles of DM 934/2022. A review of the literature with respect to active guidance in the school-university transition is initially proposed. The article then continues by describing the design and implementation process proposed by the University of Padua to respond to the PNRR challenges related to the guidance activities dedicated to secondary school students. The discussion of the processes and practices developed is deepened also through the point of view of secondary school students and teachers, reporting some results of two studies conducted together with these actors.

The proposed experience represents a concrete example of a response to the challenges and opportunities that Ministerial Decree 934/2022 has called for in universities regarding educational and career guidance, highlighting its potential, limits and future possibilities and prospects.

1. Orientamento alle scelte: un processo complesso¹

Le scelte accompagnano il progetto di vita di ogni individuo, lungo tutto il suo percorso. Ogni itinerario personale, formativo, professionale è frutto di un reticolato complesso di decisioni, che apre strade, ne chiude altre, trova sempre nuove vie, configurando itinerari unici. Ogni scelta può avere un impatto sul proprio presente e futuro, ed è quindi fondamentale poter valorizzare processi decisionali consapevoli, fondati sull'“esercizio critico del sapere”

¹ Per garantire maggiore scorrevolezza al testo sarà usato il maschile in nomi e aggettivi, ma intendiamo includere tutti i generi.

(Lo Presti & Tafuri, 2020, p. 84). In particolare, pur trattandosi di un processo continuo, che accompagna ogni individuo in ottica *life-long*, vi sono alcuni momenti di transizione particolarmente complessi, in cui la strada intrapresa, a discapito magari di altri percorsi, può avere un effetto più intenso sul dispiegarsi del progetto formativo, professionale e personale dell'individuo (De Pietro & Capalbo, 2023; Piazza, Castiglione & Rosa, 2023; Restiglian, Serbati, Da Re, Maniero & Brait, 2020).

Una di queste fasi di particolare delicatezza è il passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado al percorso post-diploma, qualsiasi esso sia (Da Re, 2024a; Talotti, 2023). La conclusione dell'itinerario scolastico impone infatti ai diplomati di riflettere sul proprio futuro e sulle opportunità che presenta, e di effettuare scelte complesse: desidero continuare la formazione o cercare di entrare nel mondo del lavoro? Sono disposto ad allontanarmi dalla città in cui vivo? Verso quale ambito voglio direzionarmi? Desidero iniziare subito o contemplo la possibilità di prendermi una "pausa"? Quali sono le mie opportunità, ma anche i miei vincoli, desideri, necessità, "obblighi"? Queste e molte altre sono le domande che accompagnano un processo di scelta così complesso, inserito in una società dell'"incertezza", mutevole, liquida, che rende ancora più difficile comprendere la via da percorrere (Garofano, Cuevas, Ross, Sgorla & Telesca, 2023; Lo Presti & Tafuri, 2020). Si tratta di una decisione con risvolti sicuramente mai definitivi, ma comunque importanti nella vita di ogni studente (Piazza et al., 2023); una scelta che, per essere davvero frutto di una consapevolezza, non può essere svolta in modo affrettato ma richiede una serie di riflessioni, valutazioni e competenze trasversali complesse, non solo meramente informative.

Una sempre crescente attenzione viene data dalla comunità pedagogica al tema della scelta, e si riconosce l'importanza di un supporto e guida in tali delicate fasi di transizione. Tra le molteplici opportunità e iniziative che possono essere messe a disposizione, le azioni di orientamento educativo e professionale (Da Re, 2024b) possono configurarsi come elemento particolarmente prezioso per dare un supporto ai giovani diplomati in questa delicata fase del

proprio percorso (Dato, Cardone, Bassi & Romano; 2023; Ricchiardi & Lattanzi, 2023).

2. L'orientamento attivo nella transizione scuola-università: il ruolo degli Atenei

Nel complesso quadro sopra delineato, le università sono chiamate a svolgere la propria parte, in senso educativo e formativo, per supportare gli studenti in fase di scelta e aiutarli a definire il proprio percorso (Amor, Villamil & Dios, 2021). Si tratta di un processo fondamentale sia per il singolo studente, interessato chiaramente a comprendere i propri desideri e prendere decisioni coerenti con essi, che per le istituzioni universitarie stesse (Dato et al., 2023). Studenti meglio orientati sono infatti studenti più motivati, meno propensi a cambiare il proprio percorso o a concluderlo anticipatamente; sono studenti più “soddisfatti” e allineati con i propri obiettivi personali, educativi e professionali, il che può avere impatto sulla *student retention* e sul successo accademico.

Parte delle responsabilità delle istituzioni di istruzione superiore è quindi anche quella di supportare il processo di scelta degli studenti con opportune iniziative di orientamento, riorientamento e accompagnamento. Non si sta parlando però di un mandato solo “informativo”: non si tratta semplicemente di mettere sul sito tutte le informazioni sui corsi, o di proporre eventi dove conoscere le opportunità dell'Ateneo in senso solo “divulgativo”. Per quanto questo sia parte sicuramente del processo di accompagnamento orientativo, è necessario aiutare gli studenti a padroneggiare le consapevolezze e le *skills* utili per effettuare una scelta allineata e consapevole, potenziando anche abilità riflessive e competenze legate al complesso processo di *decision making*. Si sta parlando, ad esempio, della capacità di riflessione su se stessi, di competenze valutative e auto-valutative, di bilancio dei propri desideri e opportunità, vincoli e risorse, di *problem solving* e spirito critico, verso la definizione del proprio progetto formativo e professionale (Crișan, Pavelea & Ghimbuluț, 2015; Lo Presti & Tafuri, 2020; Margottini, 2006; Özmen & Hursen, 2020; Savickas et al., 2009). La scelta del futuro post-diploma non può essere

presa dall'oggi al domani, ma si configura come un processo, un processo lungo, in cui il giovane necessita di essere attivo e protagonista, ma anche supportato e accompagnato (Özmen & Hursen, 2020; Ricchiardi & Lattanzi, 2023). Tra le molteplici possibilità di orientamento, nuove strade si sono aperte in seguito al Decreto 934/2022 legato all'orientamento educativo e professionale nella transizione scuola-università.

3. Le risposte dell'Università di Padova al DM 934/2022

L'Università di Padova si è attivata, in risposta ai principi del Decreto 934/2022, per sviluppare adeguate opportunità formative a supporto della transizione scuola-università, promuovendo un approccio attivo e formativo. Valorizzando le risorse PNRR, si è avviata la progettazione e l'implementazione di "Corsi di orientamento" per gli studenti dell'ultimo triennio delle scuole secondarie di secondo grado (Da Re, *in press*; Da Re, Bonelli & Bonin, 2023; Da Re, Meneghetti, Bonelli & Feraco, 2024). Questi Corsi, di 15 ore, devono svolgersi principalmente in presenza e richiedono una frequenza del 70% per ottenere l'attestato. Il *focus* è su un approccio trasversale per collegare le aspirazioni individuali con le competenze fondamentali per il percorso formativo e professionale (DM 934/2022).

Il decreto individua cinque aree chiave legate, in sintesi, al conoscere il valore della formazione superiore e le opportunità formative, sperimentare una didattica attiva e laboratoriale, autovalutare e consolidare le proprie conoscenze, sviluppare competenze riflessive e trasversali e conoscere i settori lavorativi e le opportunità occupazionali future (DM 934/2022).

L'Ateneo di Padova ha cercato di rispondere a tali sfide attraverso una complessa fase di progettazione e implementazione, che ha portato allo sviluppo delle seguenti buone pratiche, sia a livello metodologico che operativo e di ricerca:

- coinvolgimento di professionisti del settore, sia interni che esterni all'Ateneo;
- supervisione delle fasi di progettazione e predisposizione dell'assetto operativo;
- implementazione delle attività 2023/2024;
- valutazione di quanto proposto.

Si dettagliano di seguito i processi sopra elencati.

3.1. Coinvolgimento di professionisti del settore, sia interni che esterni all'Ateneo

L'a.a. 2022-2023 ha visto, come di consueto, l'Ateneo di Padova coinvolto in diverse iniziative legate all'orientamento e al supporto alla scelta (es: evento informativo "Scegli con noi²", attività nelle scuole, seminari, ecc.). Per quanto riguarda però la risposta ai principi del decreto 934/2022 sopra richiamati, si è trattato di un anno dedicato soprattutto alla riflessione, progettazione e predisposizione di adeguate attività e processi di orientamento educativo e professionale, pensati per essere poi pienamente attivi dal 2023-2024. Tale fase "creativa", coordinata nell'ambito della Delega rettorale all'Orientamento, Tutorato e Placement³, ha valorizzato l'apporto di diversi esperti sul tema, accogliendo un *team* composto da docenti, professionisti esperti incaricati, assegnisti di ricerca, dottorandi e servizi UniPD che si occupano di orientamento, predisponendo un gruppo organizzativo e scientifico vario e articolato.

² Cfr. <https://scegliconnoi.UniPD.it/> [01/12/2024].

³ Nell'a.a. 2023/2024: Delegato: prof. Andrea Gerosa: Advisor per l'innovazione pedagogica: prof.ssa Lorenza Da Re. Referente scientifica del PNRR orientamento UniPD: prof.ssa Lorenza Da Re. Supervisione scientifica internazionale: Benito Echeverría Samanes e Pilar Martínez Clares (Spagna). Team di coordinamento per la progettazione e la valutazione delle azioni di PNRR orientamento UniPD: Lorenza Da Re (coord.), Roberta Bonelli, Angelica Bonin, Elena Bullado, Vanessa Mirandola. Ufficio di Ateneo incaricato: Ufficio Servizi agli studenti - Settore Orientamento e Tutorato.

Tale collaborazione ha permesso di creare nuove opportunità, inedite rispetto a quanto svolto precedentemente, pensate per accogliere le sfide del PNRR (DM 934/2022)⁴.

Innanzitutto, a inizio 2023 sono stati contattati diversi formatori, esterni all'Ateneo, specializzati su tematiche utili per l'orientamento educativo e professionale. Valorizzando la loro *expertise*, è stata chiesta la loro disponibilità a progettare, e poi anche a implementare nelle scuole nel successivo a.a. 2023-2024, attività su temi trasversali coerenti con quanto richiesto dalla normativa. Si è lavorato, ad esempio, su tematiche come il bilancio di competenze, la comunicazione, la gestione dei conflitti, il metodo di studio, la competenza imprenditoriale. Un'apposita ricerca è stata svolta insieme ai quattro principali progettisti esterni per rilevare l'efficacia di questa modalità di progettazione, raccogliendo un responso altamente positivo rispetto a come è stata gestita questa fase (si veda Da Re et al., 2023 per gli esiti completi).

Oltre a formatori esterni, anche docenti, ricercatori, assegnisti e dottorandi UniPD sono stati chiamati a elaborare attività, di didattica disciplinare in base alle loro competenze, da proporre nelle scuole nel 2023-2024. In questo modo, si è voluto valorizzare il grande capitale scientifico dell'Ateneo, permettendo agli studenti di sperimentare aspetti legati ai diversi ambiti e contenuti di studio, venendo a contatto anche con elementi di tipo disciplinare, in coerenza con i principi del DM 934/2022.

3.2. Supervisione delle fasi di progettazione e predisposizione dell'assetto operativo

Parallelamente, prima dell'inizio dell'a.a. 2023-2024, l'Ateneo si è attivato per creare l'assetto organizzativo fondamentale per sostenere l'implementazione pratica delle attività di orientamento educativo e professionale nelle scuole.

⁴ Per approfondimenti in merito al *team* di progettisti per l'orientamento si rimanda a Da Re et al., 2023.

Un ingente lavoro, a cura dell'Ufficio "Servizi agli Studenti - Settore Orientamento e Tutorato" di Ateneo e del *team* di coordinamento del "PNRRorienta UniPD", è stato fatto per raccogliere le adesioni e disponibilità dei diversi formatori e docenti, sia interni che esterni all'Ateneo, e per sistematizzare le loro proposte formative. Tramite apposite schede descrittive sono state raccolte le preferenze di ciascun "progettista", formatore o docente, identificando, ad esempio: nome dell'attività che si desiderava proporre, tema, coerenza con i principi del DM 934/2022, metodi formativi, disponibilità a replicare più volte l'intervento durante l'anno. L'esito di questa fase è stata la raccolta di più di 300 diversi "moduli" da 3 ore, su diverse tematiche disciplinari e trasversali. I moduli sono stati poi sistematizzati in più di 180 diversi percorsi da 15 ore (di cui 3 ore online), e ogni modulo poteva essere presente in diversi Corsi. Si è arrivati, così, alla versione definitiva del "Catalogo" di opportunità di orientamento attivo nella transizione scuola-università proposto dall'Università di Padova per il 2023-2024⁵.

Molte risorse sono state dedicate poi a coordinare, supervisionare e monitorare le fasi di progettazione, in vista dell'attuazione nel 2023-2024. Il *team* che lavorava alle azioni PNRR, ognuno in base al proprio ruolo (Governance, Referente scientifico, Servizi, collaboratori, ecc.), si è reso disponibile a rispondere alle domande di scuole e formatori coinvolti, nonché a tenere aggiornati tutti gli attori man mano che i processi si sviluppavano.

Un altro imponente lavoro organizzativo ha riguardato la creazione di una piattaforma web, utile sia in senso informativo (per avere informazioni sulle opportunità proposte), che pratico, dove le scuole potevano richiedere e prenotare le attività (Pasin, Da re, Gerosa, Pezzuoli & Preciso, 2024). La predisposizione è stata possibile con l'aiuto di personale tecnico dedicato, e la sua versione attuale è visionabile al link: <https://pnrrorienta.UniPD.it/>.

Parallelamente a quanto sopra descritto, è stata predisposta, nell'a.a. 2022-2023, una risorsa formativa a fruizione online. Dal momento che parte delle azioni orientative legate al decreto

⁵ Un esempio di proposta per l'a.a. attuale è visibile al link: <https://www.UniPD.it/orientamento-attivo> [01/12/2024].

934/2022 potevano essere sviluppate in modalità telematica, è stata progettata un'esperienza telematica *ad hoc*. Si tratta di un percorso asincrono, fruibile su Moodle e chiamato “Destinazione Università: Soft skills e abilità di studio per scegliere l'università con successo”, dove gli studenti potevano riflettere su temi legati alle *soft skills*, all'approccio allo studio e agli aspetti relazionali e di orientamento in vista dell'accesso in università, attraverso questionari, video e strumenti riflessivi e meta-riflessivi creati appositamente (Da Re et al., 2024). Il percorso, messo poi a disposizione nell'a.a. 2023-2024, è stato completato da più di 5000 studenti⁶.

3.3. Implementazione delle attività

Dopo l'ingente e accurato lavoro di progettazione delle attività e di predisposizione delle condizioni organizzative necessarie, dall'aa. 2023-2024 i Corsi di orientamento attivo nella transizione scuola-università, elaborati dall'Ateneo di Padova, sono stati messi a disposizione delle scuole del territorio.

Come anticipato, questi Corsi sono stati progettati declinando i principi delineati nel Decreto 934/2022, offrendo una varietà di moduli formativi che coprono discipline specifiche e competenze trasversali. Le opportunità hanno avuto una durata tipica di tre ore, e sono state condotte da formatori esterni all'Università di Padova esperti nell'orientamento e nella formazione, ma anche da docenti, assegnisti e dottorandi UniPD e da professionisti dell'Ufficio Servizi agli Studenti - Settore Orientamento e Tutorato dell'Università di Padova (Da Re, *in press*).

Durante l'a.a. 2023-2024, la piattaforma creata dall'Ateneo, oltre a fornire le informazioni utili sul percorso, si è rivelata uno strumento fondamentale per coordinare e gestire operativamente le attività, aiutando la fase di prenotazione da parte delle scuole, la calendarizzazione e l'invio di comunicazioni e aggiornamenti durante

⁶ Team di progettazione e ricerca relativo al percorso “Destinazione Università”: Lorenza Da Re e Chiara Meneghetti (responsabili scientifiche), Roberta Bonelli e Tommaso Feraco. Per maggiori informazioni sul percorso si faccia riferimento a: Da Re, Meneghetti, Bonelli & Feraco, 2024.

tutto l'anno; un apposito *team* amministrativo si è occupato della gestione degli incontri, in coordinamento con la Delega per l'Orientamento, Tutorato e Placement e con l'Ufficio Servizi agli Studenti - Settore Orientamento e Tutorato.

A livello pratico, i formatori si sono poi presentati nelle diverse scuole del territorio nella data e orario concordato, offrendo agli studenti (solitamente in gruppi di 20-30 studenti, ma talvolta anche di più) attività di orientamento, svolte e progettate da docenti e professionisti altamente specializzati. A livello metodologico, è stato privilegiato da tutti i formatori, pur nei limiti contestuali (tipo di aula, numero di studenti, strumentazioni, ecc.), un approccio il più attivo e laboratoriale possibile.

3.4. Valutazione di quanto proposto

L'Ateneo ha parallelamente accompagnato ogni azione sopra descritta con appositi strumenti, pratiche e processi di valutazione.

In particolare, sono state svolte le seguenti principali azioni:

- ricerca che ha coinvolto i quattro principali formatori esterni all'Ateneo in qualità di progettisti per la costruzione del catalogo delle attività del PNRR Orientamento UniPD (per i cui esiti e metodi si rimanda a Da Re, Bonelli & Bonin, 2023);
- attività di ricerca legate al percorso telematico “Destinazione Università: Soft skills e abilità di studio per scegliere l'università con successo”, che ha visto la progettazione di un modulo online asincrono di tre ore di attività sulle competenze trasversali per l'orientamento (per i cui esiti e metodi si rimanda a Da Re, Meneghetti, Bonelli & Feraco, 2024);
- questionario di valutazione dei singoli moduli da tre ore, dedicato agli studenti delle scuole che hanno partecipato alle attività;
- questionario di valutazione dell'esperienza complessiva, dedicato ai docenti delle scuole secondarie.

Nel presente contributo si presentano sinteticamente i metodi e alcuni risultati riferiti agli strumenti 3 e 4.

4. Alcuni esiti relativi al questionario di valutazione dei singoli moduli, dedicato agli studenti

È stato predisposto uno strumento di valutazione dedicato agli studenti di scuola secondaria partecipanti alle opportunità di orientamento proposte dall'Università di Padova, finalizzato a raccogliere la loro opinione rispetto a ciascuna attività formativa a cui hanno partecipato. Il questionario è stato sviluppato attraverso la piattaforma *Limesurvey* e si compone principalmente di elementi strutturati, anche se erano previsti alcuni spazi a risposta aperta.

In particolare, una volta identificato il modulo di interesse, lo studente era chiamato a esprimere la propria opinione su diversi temi legati a:

- dati sociografici (genere, scuola, anno di iscrizione);
- valutazione, su scala 1-5, verso docenti e formatori, attività proposte, impatto formativo e soddisfazione generale, attraverso appositi *item*;
- domande a risposta aperta rispetto agli impatti formativi del modulo e alla possibile applicazione di quanto appreso.

Gli studenti hanno compilato tale questionario online al termine di ciascun modulo di tre ore a cui hanno partecipato. La considerazione non è stata quindi “generale”, sui Corsi da 15 ore totali, ma su ogni singola attività proposta dai diversi formatori. Sono state ottenute, entro il 31 luglio 2024, 22877 risposte complete.

Le analisi dei dati quantitativi sono state svolte tramite statistica descrittiva, individuando in genere le medie o le frequenze assolute e percentuali. Le analisi delle risposte qualitative sono invece ancora in corso, e sono in fase di elaborazione utilizzando *Atlas.ti*.

Si presentano di seguito i risultati quantitativi relativi alla valutazione dell'esperienza da parte degli studenti.

Per quanto riguarda la qualità delle attività (Graf. 1), vi è un apprezzamento piuttosto alto su scala 1-5, con medie tutte superiori a 3,5; non vi sono *item* con punteggi collocati agli “estremi” della scala (particolarmente alti o bassi).

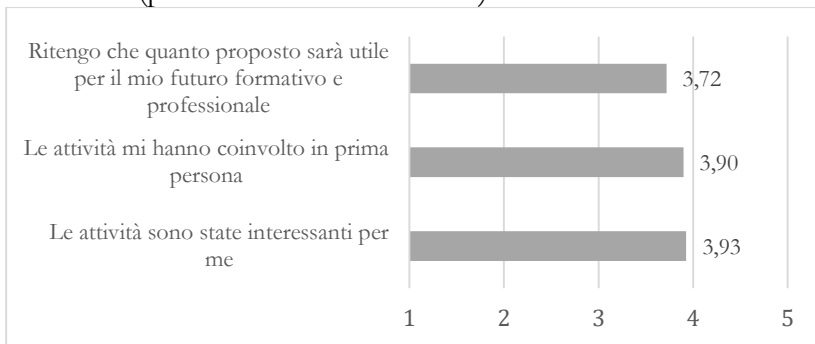


Grafico n. 1. Apprezzamento degli studenti verso le attività proposte (medie su scala 1-5)

Per quanto riguarda invece l'impatto formativo, anche in questo caso vi sono punteggi piuttosto omogenei, tutti collocati tra 3 e 4 su una scala da 1 a 5, con degli esiti leggermente superiori rispetto all'*item* “Ho avuto l'opportunità di riflettere maggiormente su me stesso e sui miei obiettivi” (media di 3,78). Tutti i dettagli nel Graf. 2.

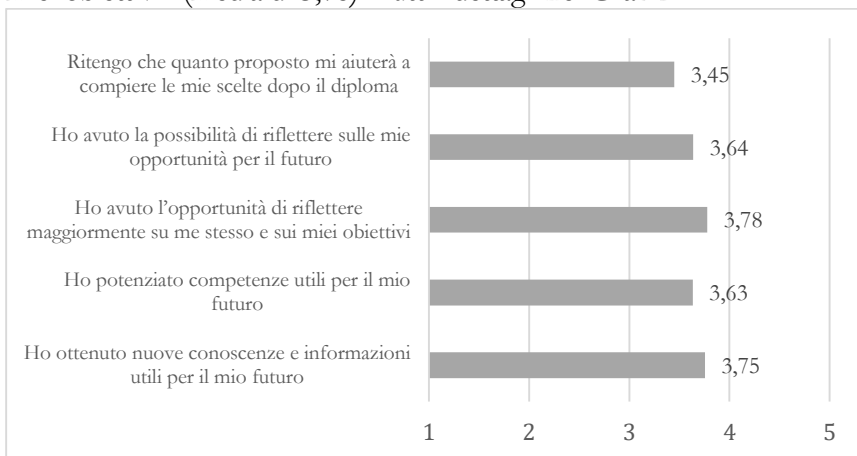


Grafico n. 2. Apprezzamento degli studenti verso l'impatto formativo del modulo (medie su scala 1-5)

Per quanto riguarda invece la soddisfazione verso l'attività frequentata, si trovano medie complessive più elevate, attorno al 4 su 5, con un punteggio leggermente maggiore rispetto all'item "Soddisfazione complessiva verso il docente/formatore" (Graf. 3).

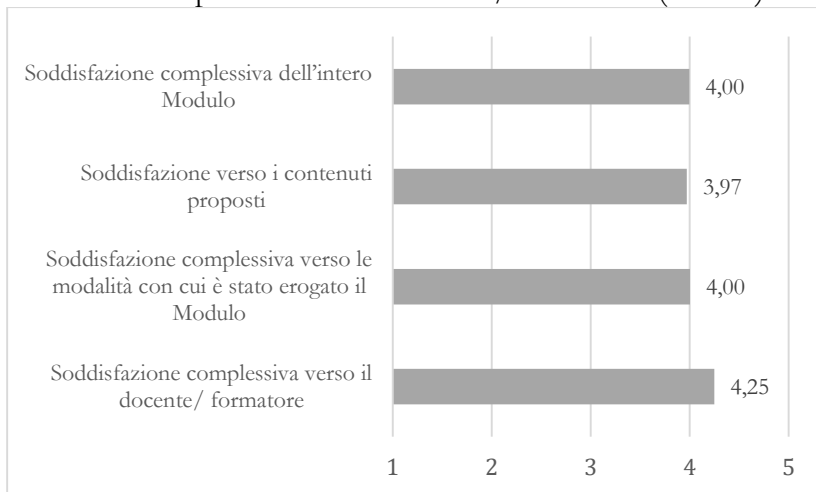


Grafico n. 3. Soddisfazione degli studenti su vari aspetti (medie su scala 1-5)

5. Alcuni esiti relativi al questionario di valutazione dell'esperienza complessiva, dedicato ai docenti delle scuole

Alla fine del primo quadrimestre 2023-2024 è stato proposto un questionario ai docenti che si sono occupati di coordinare e organizzare le attività legate all'orientamento educativo e professionale nelle scuole territorio. Si tratta dei referenti che hanno gestito, ad esempio, la prenotazione delle attività e la rendicontazione degli studenti presenti, e che hanno intrattenuto le comunicazioni con l'Università di Padova. Lo strumento era volto a comprendere la loro opinione ed esperienza al fine di migliorare poi quanto proposto. Il questionario, somministrato online attraverso la piattaforma *Limesurvey*, era composto da:

- dati rispetto al contesto di insegnamento (tipo di scuola e anno di iscrizione degli studenti che hanno partecipato);
- valutazione, su scala 1-5, verso aspetti organizzativi, offerta formativa, soddisfazione complessiva;
- domanda a risposta aperta su eventuali aspetti da migliorare o considerazioni aggiuntive.

Hanno risposto in tutto 121 docenti. Le analisi dei dati quantitativi sono state svolte tramite statistica descrittiva, individuando in genere le medie o le frequenze assolute e percentuali. Le analisi delle risposte qualitative sono invece ancora in corso, e sono in fase di elaborazione utilizzando Atlas.ti.

Per quanto riguarda la valutazione dell'esperienza complessiva, i docenti hanno apprezzato in particolare gli aspetti organizzativi, assegnando ad ogni *item* punteggi superiori a 4 su 5 (Graf. 4).

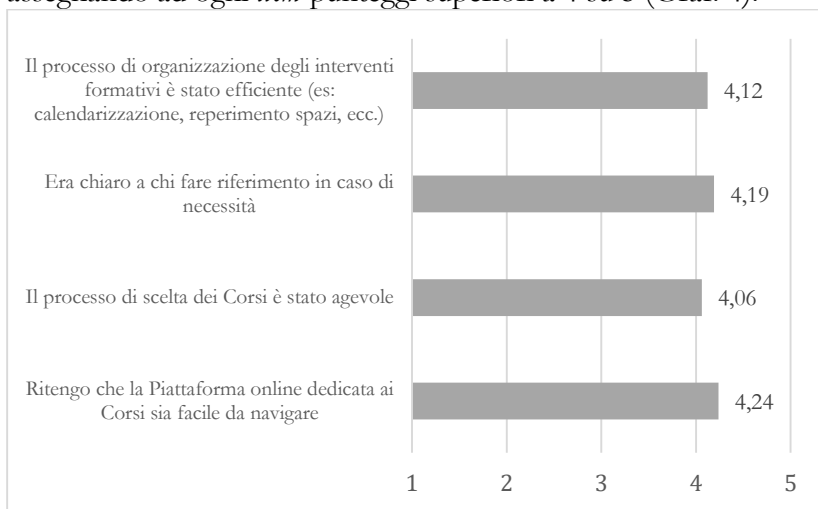


Grafico n. 4. Apprezzamento dei docenti scolastici verso gli aspetti organizzativi (medie su scala 1-5)

L'offerta formativa dei corsi è stata ritenuta molto varia, ottenendo un punteggio elevato di 4,47 su 5. Anche gli altri *item* relativi all'offerta dei corsi di orientamento educativo e professionale

hanno ottenuto buoni punteggi, che si assestano tra il 3,5 e il 4, come indicato nel Graf. 5.

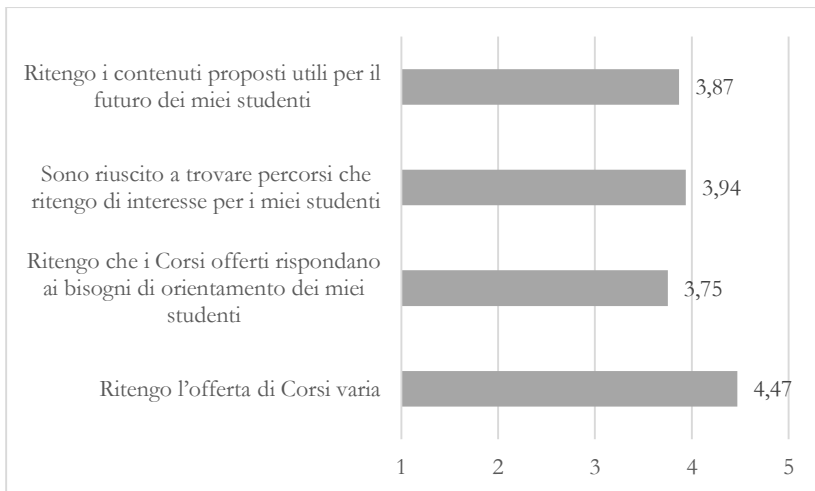


Grafico n. 5. Apprezzamento dei docenti scolastici verso l'offerta formativa (medie su scala 1-5)

6. *Discussione dei risultati e conclusioni*

Riflessioni rispetto all'orientamento nella transizione scuola università non sono sicuramente inedite: da decenni si riconosce l'importanza di un accompagnamento in queste delicate fasi decisionali, consapevoli dell'impatto sul percorso formativo, professionale e di vita di ciascun individuo (Da Re, 2017; Dato et al., 2023; Friso & Caldin, 2022; Montanari, 2022). Tuttavia, pur nel riconoscimento della complessità di tali processi, l'implementazione operativa di azioni efficaci in questo senso richiede la mobilitazione di competenze, *expertise* e risorse particolarmente ingenti, nella consapevolezza della complessità dei processi sociali, formativi, educativi in cui gli studenti sono inseriti (Restiglian et al., 2020; Ricchiardi & Lattanzi, 2023). Sviluppare buone pratiche di orientamento di tipo formativo, come quelle auspiccate in questo contributo, richiede infatti un approccio multidimensionale, che non vuole solamente mettere a disposizione informazioni, seppur sicuramente utili, ma fornire agli studenti le *skills* e le opportunità riflessive e di

consapevolezza fondamentali per sviluppare adeguatamente la propria capacità di *decision making*, facendo incontrare desideri e obiettivi con le opportunità e i vincoli del contesto.

L'esperienza e le pratiche operative, metodologiche e di ricerca dell'Università di Padova in risposta alle sfide del DM 934 del 2022 rappresentano una mobilitazione dell'Ateneo per valorizzare l'unicità degli studenti e la loro partecipazione attiva e consapevole nel delicato momento della transizione post-diploma. Quanto sviluppato e qui descritto rispetto all'orientamento educativo e professionale, nell'ottica del PNRR, si configura come una risposta inedita, sperimentata con queste caratteristiche per la prima volta nell'a.a. 2023-2024. I risultati conseguiti restituiscono un'esperienza soddisfacente, sia per gli studenti che per i docenti, i quali non hanno segnalato nelle risposte condivise criticità particolarmente elevate, e hanno valorizzato un apprezzamento verso l'offerta, i metodi e i professionisti incontrati.

Tuttavia, sono da riconoscere e accogliere anche i limiti di questa proposta formativa. La mobilitazione dell'Ateneo patavino, così come in generale quella di tutte le istituzioni dell'educazione superiore che si sono applicate in risposta al DM 934/2022, ha dovuto accogliere non solo le risorse, ma anche i vincoli della normativa vigente, che hanno quindi orientato quanto proposto verso una certa struttura, con modalità operative solo in parte personalizzabili. Non è stato possibile, ad esempio, attivare risorse e attività per gruppi più piccoli, o consulenze *one to one*, a discapito della personalizzazione pur cercando di valorizzare la riflessione attiva del singolo. Allo stesso tempo, anche le tematiche e le modalità operative si sono allineate a quanto previsto, accogliendo il *format* di 15 ore e cercando di rispettare il "target" previsto, che per l'Ateneo Patavino si attestava in quasi 10.000 studenti partecipanti.

Pur nella consapevolezza che molti aspetti possono essere migliorati, a livello organizzativo, ma anche scientifico, verso una prospettiva sempre più "formativa" e personalizzata dell'orientamento, l'ingente lavoro di progettazione e implementazione descritto ha permesso di creare un grande valore formativo, pur con i suoi limiti, che prima non esisteva. Le azioni di orientamento attivo nella transizione scuola-università del 2023-2024 hanno per-

messo a più di 9.300 studenti di partecipare alle attività⁷, coinvolgendo più di 60 formatori esterni e circa 200 docenti, assegnisti e ricercatori di Ateneo, garantendo l'erogazione di 348 corsi da 15 ore e coinvolgendo 84 scuole in tutto il territorio Veneto.

Rispetto agli aspetti di disseminazione e implementazione futura, si auspica di poter fare tesoro dell'esperienza e delle pratiche metodologiche, di valutazione e ricerca 2023-2024 per sviluppare al meglio tali azioni anche negli anni successivi, affinando eventuali aspetti organizzativi e formativi che possono essere migliorati. Nello specifico, il questionario dedicato agli studenti permette anche di comprendere quali moduli sono stati apprezzati in modo particolare e quali invece hanno necessità di essere ristrutturati; il questionario dedicato ai docenti, poi, permette di raccogliere spunti migliorativi e di identificare gli aspetti più critici del processo.

Inoltre, sarà necessario attuare dei percorsi di formazione con i docenti dell'Ateneo per trasformare i moduli di didattica disciplinare in percorsi di didattica orientativa, al fine di favorire lo sviluppo negli studenti di una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie attitudini e delle proprie capacità (Braghini, 2023). Non tutti gli interventi attuati dai docenti a scuola possono essere considerati, infatti, didattica orientativa. Quest'ultima ha una sua specificità, e «una buona didattica, se vuole essere davvero orientante, deve prevedere una precisa intenzionalità e una metodologia per promuovere in ogni studente le competenze orientative di base» (Burba, 2023, s.n.p.).

In senso più ampio, la presentazione di questa opportunità può essere utile per un confronto con altri Atenei che stanno lavorando su tema dell'orientamento, come esempio di buona pratica pedagogica sviluppata e come base per accendere il dibattito su questo tema di sempre crescente importanza a livello nazionale e internazionale.

Bibliografia

⁷ 10.015 alunni hanno partecipato ad almeno una attività, di cui 9.365 (93,5%) hanno ricevuto l'attestato avendo frequentato almeno il 70% delle 15 ore proposte.

- Amor M.I., Villamil K.V.S., & Dios I. (2021). Assessing university guidance and tutoring in higher education: Validating a questionnaire on Ecuadorian students. *PLOS ONE*, 16(6), 1-16. <https://doi.org/10.1371/journal.pone.0253400>.
- Braghini A. (2023). Didattica orientativa. *Educazione & Scuola*. Disponibile in: <https://www.edscuola.eu/wordpress/?p=165408> [10/10/2024].
- Burba G. (2023). Orientamento scolastico: cos'è la didattica orientativa. *Tuttoscuola.com*. Disponibile in: <https://www.tuttoscuola.com/orientamento-scolastico-la-didattica-orientativa/> [10/10/2024].
- Crișan C., Pavelea A., & Ghimbuluț O. (2015). A Need Assessment on Students' Career Guidance. *Procedia - Social and Behavioral Sciences*, 180, 1022-1029. <https://doi.org/10.1016/j.sbspro.2015.02.196>.
- Da Re L. (2024a). Orientamento educativo e professionale: prospettive e visioni pedagogiche. In V. Boffo, G. Del Gobbo & P. Malavasi (a cura di), *Dare la parola: professionalità pedagogiche, educative e formative. A 100 anni dalla nascita di don Milani* (pp. 28-35). Lecce: Pensa Multimedia.
- Da Re L. (2024b) (a cura di). *Orientamento Educativo e Professionale. Teorie, pratiche e ricerche*. Lecce: Pensa Multimedia.
- Da Re L. (in press). Promuovere il benessere a scuola grazie a interventi di orientamento educativo e professionale. Atti del Convegno "La formazione iniziale e continua degli insegnanti. Relazioni, comunicazione, metodi". Gennaio 2024, Perugia.
- Da Re L., Bonelli R., & Bonin A. (2023). La progettazione delle azioni di orientamento educativo e professionale per gli studenti di scuola secondaria nella prospettiva del PNRR: La proposta dell'Università di Padova. *Lifelong Lifewide Learning*, 20(43), 424-442. <https://doi.org/10.19241/ll.v20i43.789>.
- Da Re L., Meneghetti C., Bonelli R., & Feraco T. (2024). "Destinazione Università": Un percorso innovativo online di orientamento per lo sviluppo di competenze trasversali. *Excellence and Innovation in Learning and Teaching - Open Access*, 9(1), 55-71. <https://doi.org/10.3280/ex-ia1-2024oa18033>.
- Dato D., Cardone S., Bassi M., & Romano C. (2023). "Educare alla scelta per il futuro": Un percorso per l'orientamento attivo nella transizione scuola-università (PNRR). *Q-TIMES*, XV(3), 156-168.

- De Pietro O., & Capalbo M. (2023). Scuola e Orientamento Permanente: Un'indagine campionaria in Calabria. *Formazione & insegnamento*, 21(1), 149-154. https://doi.org/10.7346/-fei-XXI-01-23_19.
- Decreto Ministeriale n. 934 del 03-08-2022 (2022). Disponibile in: <https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/decreto-ministeriale-n-934-del-03-08-2022> [10/10/2024].
- Garofano C., Cuevas M., Ross S., Sgorla A.F., & Telesca G. (2023). Serious games e orientamento universitario. Un'esperienza di game-based learning. *Q-TIMES*, XV(2), 247-262. https://doi.org/10.14668%2FQTimes_15220.
- Lo Presti F., & Tafuri D. (2020). La prospettiva dell'orientamento formativo. *Giornale Italiano di Educazione alla Salute, Sport e Didattica Inclusiva*, 4(1), 82-88. <https://doi.org/10.32043/gsd.v4i1.173>.
- Margottini M. (2006). L'informazione nell'orientamento: Una questione di carattere formativo. *Lifelong Lifewide Learning*, 2(6), 1-5.
- Özmen S., & Hursen C. (2020). Identifying the Students' Needs for Guidance at Vocational and Technical Anatolian High School. *Post-modern Openings*, 11, 79-108. <https://doi.org/10.18662/po/11.4/224>.
- Pasin A., Da Re L., Gerosa A., Pezzuoli L., & Preciso S. (2024). PNR-Rorienta: A Web Application for Managing Schools, Courses, and Students Involved in the PNRR Orientation Initiative. Discussion Paper. *SEBD 2024: Symposium on Advanced Database Systems*, June 23-26, 2024, Villasimius, Sardinia, Italy.
- Piazza R., Castiglione G., & Rosa, V.L. (2023). Potenziare la capacità di scelta nell'orientamento. *Lifelong Lifewide Learning*, 20(43), 160-169. <https://doi.org/10.19241/lll.v20i43.795>.
- Restiglian E., Serbati A., Da Re L., Maniero S., & Brait D. (2020). Scegliere il futuro con consapevolezza. Una ricerca su pratiche di orientamento nella scuola secondaria. *Lifelong Lifewide Learning*, 16(35), 196-214. <https://doi.org/10.19241/lll.v16i35.494>.
- Ricchiardi P., & Lattanzi T. (2023). Percorsi di educazione alla scelta e consulenziale per la scuola secondaria di secondo grado. *Form@re - Open Journal per La Formazione in Rete*, 23(2), 209-227. <https://doi.org/10.36253/form-14643>.
- Savickas M., Nota L., Rossier J., Dauwalder J.-P., Duarte M., Guichard J., Soresi S., Esbroeck R., & van Vianen A. (2009). Life designing: A paradigm for career construction in the 21st century. *Journal of Vocational Behavior*, 75, 239-250. <https://doi.org/10.1016/j.jvb.2009.04.004>.

Talotti C. (2023). Una Revisione Sistemica della letteratura scientifica per reinventare pratiche di orientamento formativo e trasformativo. *Lifelong Lifewide Learning*, 20(43), 368-383. <https://doi.org/10.19241/ll.v20i43.794>.